

8° EDIZIONE 2001-2 - 3 Rassegna: VENTI D'AMORE E DI GUERRA

Mercoledì 8 maggio 2002

APOCALYPSE NOW REDUX

Regia di Francis Ford Coppola dur. 196' USA 2001 distr. Buena Vista



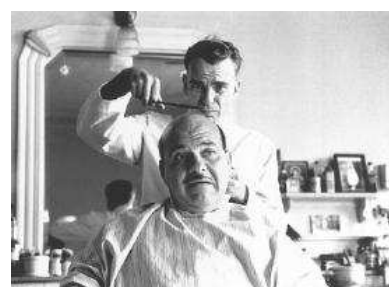
Vietnam. Il capitano dei corpi speciali Benjamin Willard, riceve dai superiori l'ordine di trovare ed eliminare il colonnello Walter Kurtz, che abbandonato l'esercito americano ed aiutato da un gruppo di fedelissimi, sta combattendo una guerra personale ai confini fra il Vietnam e la Cambogia. Scortato da alcuni uomini, Willard risale lentamente lungo il fiume Noon fino a giungere alla dimora del colonnello Kurtz. La versione odierna presentata in anteprima a Cannes 2001, rimette le cose a posto. <<I film non vanno fatti, ma rifatti>> diceva Irvin Thalberg. Per lo stesso motivo i film non vanno visti ma rivisti.

Mercoledì 15 maggio 2002

L'UOMO CHE NON C'ERA

Regia di Joel e Ethan Coen dur. 116' USA 2001 distr. Medusa

Esercizio di stile? Ben venga se all'opera ci sono i virtuosi fratelli Coen. La recente fatica della coppia è infatti un omaggio al cinema 'minore' degli anni 40, con tanto d'antiquario corredo in bianco e nero. La storia - un fin troppo tranquillo barbiere di provincia (Billy Bob Thornton) che, scoperto il tradimento della moglie (Frances McDormand), tenta di sfruttare l'occasione per cambiar vita e, come sempre, sarà la vita a cambiare lui - sembra uscita dalla penna *noir* di James M. Cain. Ma i fan dei due 'geniacci' del Midwest non possono non riconoscere nell'inerzia destinata a esplodere del protagonista un prototipo del cinema dei Coen.



Mercoledì 22 maggio 2002

BRUCIO NEL VENTO

Regia di Silvio Soldini dur. 118' Italia 2001 distr. 01 Distribution



Se l'indimenticabile Rosalba di **Pane e tulipani** fuggiva da casa e famiglia per concedersi una piccola vacanza dalla sua vita, il protagonista di **Brucio nel vento**, nuovo film di Soldini, fa il contrario: emigrato dell'Est tenta di ricongiungersi ad un'identità perduta. Il tema dello sradicamento anima tutto il film ed è anche l'ossessione esistenzial-letteraria di Agota Kristof, la scrittrice ungherese di *Ieri*, romanzo da cui è tratta la sceneggiatura. Antisentimentale nei modi, scabro nella lingua, disperatamente passionale nel profondo, così lo stile narrativo, e la trasposizione per immagini che ne ha fatto Soldini non lo snatura